



16378/14

(OR. en)

PRESSE 622
PR CO 64

COMUNICATO STAMPA

3352^a sessione del Consiglio

Trasporti, telecomunicazioni e energia

Trasporti

Bruxelles, 3 dicembre 2014

Presidente **Maurizio Lupi**
Ministro delle infrastrutture e dei trasporti dell'Italia

S T A M P A

Principali risultati del Consiglio

SES II+: Cielo unico europeo

Il Consiglio ha raggiunto un orientamento generale sulle due proposte del pacchetto SES 2+ aventi l'obiettivo di accelerare la realizzazione del cielo unico europeo (proposta SES) e di modificare le norme che disciplinano l'Agenzia europea per la sicurezza aerea (proposta AESA). Le proposte intendono rendere il sistema europeo di trasporto aereo meno frammentato e più competitivo.

[Comunicato stampa](#)

Maurizio Lupi, il ministro italiano delle infrastrutture e dei trasporti che ha presieduto la sessione, ha affermato: "Oggi abbiamo dato una risposta concreta al settore dell'aviazione e ai cittadini dell'UE che hanno atteso tale proposta. Abbiamo raggiunto un importante accordo su una proposta che dovrebbe risolvere molte delle questioni affrontate dagli Stati membri in merito alla legislazione SES e dato nuovo slancio all'attuazione dell'iniziativa cielo unico".

Quarto pacchetto ferroviario

I ministri hanno fatto il punto sui progressi delle proposte relative all'apertura del mercato e a una governance più forte. Hanno adottato un orientamento generale sulla proposta di abrogare l'attuale regolamento relativo alla normalizzazione dei conti delle aziende ferroviarie, diventato obsoleto.

Il ministro Lupi ha dichiarato: "Dopo tre semestri dedicati unicamente al pilastro tecnico del quarto pacchetto ferroviario, la presidenza italiana ha trattato in modo approfondito il suo pilastro politico. Dopo un primo dibattito orientativo tenutosi lo scorso ottobre a Lussemburgo, abbiamo svolto ampi negoziati che hanno consentito di individuare le proposte da elaborare su tutte le principali questioni inerenti alle tappe future. La presidenza lettone potrà pertanto ultimare i negoziati in sede di Consiglio, spianando così la strada allo scambio finale con il Parlamento europeo e, si auspica, all'adozione dell'intero pacchetto, come desiderato dal Parlamento, dai cittadini e dalle imprese dell'UE".

Investimenti nelle infrastrutture di trasporto

I ministri hanno adottato conclusioni sulle infrastrutture di trasporto e la rete transeuropea di trasporto.

Il ministro Lupi ha dichiarato: "Gli investimenti nelle infrastrutture di trasporto e nelle reti efficienti sono di importanza fondamentale per la promozione di crescita e competitività, così da creare più posti di lavoro e di qualità migliore. Con le conclusioni adottate oggi, il Consiglio invia all'unanimità un messaggio chiaro sull'enorme potenziale degli investimenti nelle infrastrutture nel contesto della revisione della strategia Europa 2020".

SOMMARIO¹

PARTECIPANTI	4
---------------------------	----------

PUNTI DISCUSSI

INVESTIMENTI NELLE INFRASTRUTTURE.....	6
SES II+: CIELO UNICO EUROPEO	6
EQUIPAGGI DEI PESCHERECCI	7
QUARTO PACCHETTO FERROVIARIO.....	8
Normalizzazione dei conti delle aziende ferroviarie.....	8
Apertura del mercato ferroviario e governance	9
Proposte della Commissione sull'apertura del mercato e sulla governance.....	10
VARIE	11
Conferenza annuale sulla sicurezza dell'Agenzia europea per la sicurezza aerea: velivoli non pilotati	11
Galileo.....	11
Impatto dell'embargo russo sul settore del trasporto stradale lituano	11
Programma di lavoro della presidenza entrante nel settore dei trasporti	11

ALTRI PUNTI APPROVATI

nessuno

¹

- Per le dichiarazioni, conclusioni o risoluzioni formalmente adottate dal Consiglio, il titolo del punto pertinente riporta un'apposita indicazione e il testo è ripreso tra virgolette.
- I documenti di cui viene indicato il riferimento sono accessibili nel sito Internet del Consiglio <http://www.consilium.europa.eu>.
- Gli atti adottati che comportano dichiarazioni a verbale del Consiglio accessibili al pubblico sono contrassegnati da un asterisco; dette dichiarazioni sono disponibili nel summenzionato sito Internet del Consiglio o possono essere ottenute presso il servizio stampa.

PARTECIPANTI

Belgio:

Sig.ra Jacqueline GALANT

Ministro della mobilità, incaricato di Belgocontrol e della Société nationale des chemins de fer belges

Bulgaria:

Sig. Ivaylo MOSKOVSKI

Ministro dei trasporti, della tecnologia dell'informazione e delle comunicazioni

Repubblica ceca:

Sig. Ladislav NĚMEC

Vice Ministro dei trasporti

Danimarca:

Sig. Magnus HEUNICKE

Ministro dei trasporti

Germania:

Sig. Alexander DOBRINDT

Ministro federale dei trasporti e delle infrastrutture digitali

Estonia:

Sig. Clyde KULL

Rappresentante permanente aggiunto

Irlanda:

Sig. Paschal DONOHOE

Ministro aggiunto per gli affari europei (gabinetto del Primo Ministro (Taoiseach) e Ministero degli affari esteri e del commercio)

Grecia:

Sig. Andreas PAPASTAVROU

Rappresentante permanente aggiunto

Spagna:

Sig.ra Ana María PASTOR JULIÁN

Ministro della promozione dello sviluppo

Francia:

Sig. Alain VIDALIES

Sottosegretario di Stato incaricato dei trasporti, del mare e della pesca

Croazia:

Sig. Siniša HAJDAŠ DONČIĆ

Ministro degli affari marittimi, dei trasporti e delle infrastrutture

Italia:

Sig. Maurizio LUPI

Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

Cipro:

Sig. Marios DEMETRIADES

Ministro delle comunicazioni e dei lavori pubblici

Lettonia:

Sig. Anrijs MATĪSS

Sig. Kaspars OZOLIŅŠ

Ministro dei trasporti

Sottosegretario di Stato, Ministero dei trasporti

Lituania:

Sig. Arijandas ŠLIUPAS

Viceministro dei trasporti e delle comunicazioni

Lussemburgo:

Sig. François BAUSCH

Ministro dello sviluppo sostenibile e delle infrastrutture

Ungheria:

Sig. Olivér VÁRHELYI

Rappresentante permanente aggiunto

Malta:

Sig. Joe MIZZI

Ministro dei trasporti e delle infrastrutture

Paesi Bassi:

Sig.ra Melanie SCHULTZ
van HAEGEN-MAAS GEESTERANUS
Sig.ra Wilma MANSVELD

Ministro delle infrastrutture e dell'ambiente
Sottosegretario di Stato alle infrastrutture e all'ambiente

Austria:

Sig. Alois STÖGER

Ministro federale dei trasporti, dell'innovazione e della tecnologia

Polonia:

Sig. Zbigniew KLEPACKI

Sottosegretario di Stato aggiunto presso il Ministero delle infrastrutture e dello sviluppo

Portogallo:

Sig. Sérgio MONTEIRO

Sottosegretario di Stato alle infrastrutture, ai trasporti e alle comunicazioni

Romania:

Sig. Iulian MATACHE

Sottosegretario di Stato, Ministero dei trasporti

Slovenia:

Sig. Peter GAŠPERŠIČ

Ministro delle infrastrutture

Slovacchia:

Sig. František PALKO

Sottosegretario di Stato presso il Ministero dei trasporti, dell'edilizia e dello sviluppo regionale

Finlandia:

Sig.ra Marianne HUUSKO-LAMPONEN

Rappresentante permanente aggiunto

Svezia:

Sig.ra Anna JOHANSSON

Ministro delle infrastrutture

Regno Unito:

Sig. Robert GOODWILL

Sottosegretario di Stato parlamentare incaricato dei trasporti

Commissione:

Sig.ra Violeta BULC
Sig.ra Elzbieta BIENKOWSKA

Membro
Membro

PUNTI DISCUSSI

INVESTIMENTI NELLE INFRASTRUTTURE

Il Consiglio ha adottato, in una sessione pubblica, **conclusioni sulle infrastrutture di trasporto e la rete transeuropea di trasporto (TEN-T)**. Tali conclusioni contribuiranno alla **revisione intermedia della strategia per la crescita Europa 2020**, prevista per il 2015.

Il messaggio chiave da inviare al Consiglio europeo di dicembre - e nel contesto della revisione della strategia Europa 2020 - è che l'economia dell'UE necessita di una rete di infrastrutture di trasporto completa ed efficiente al fine di crescere e generare occupazione.

Diversi ministri sono intervenuti per ringraziare la presidenza per le suddette conclusioni e per il messaggio che trasmettono. Molti ministri hanno accolto con favore la presentazione del piano Juncker sugli investimenti del 26 novembre ritenendo, unitamente alla presidenza e alla Commissione, che gli investimenti nelle infrastrutture di trasporto che generano benefici sia sul breve sia sul lungo termine contribuiranno al programma del presidente Juncker.

- [Conclusioni del Consiglio sulle infrastrutture di trasporto e la rete transeuropea](#)

Il vicepresidente Henning Christophersen e il coordinatore Carlo Secchi hanno presentato la relazione intermedia, elaborata unitamente al coordinatore Kurt Bodewig. La relazione individua esempi di progetti TEN-T che potrebbero essere particolarmente adatti ai nuovi regimi finanziari. Gli autori intendono presentare una relazione finale nella primavera del 2015. Il loro obiettivo è fare in modo che i progetti di trasporto europei possano trarre benefici dai suddetti regimi. La relazione è stata commissionata dalla presidenza italiana durante la riunione informale dei ministri dei trasporti nel settembre 2014.

- [Nuovi regimi finanziari per i progetti europei sulle infrastrutture di trasporto - relazione intermedia](#)
- [Rete transeuropea di trasporto](#)
- [Bilancio della strategia Europa 2020](#) - comunicazione della Commissione

SES II+: CIELO UNICO EUROPEO

Il Consiglio ha raggiunto un **orientamento generale** sulle due proposte del pacchetto SES 2+ aventi l'obiettivo di accelerare la **realizzazione del cielo unico europeo** (proposta SES) e di modificare le norme che disciplinano l'**Agenzia europea per la sicurezza aerea** (proposta AESA).

L'iniziativa del cielo unico europeo mira a riformare l'organizzazione e la gestione dello spazio aereo europeo. Il suo obiettivo è superare l'attuale frammentazione dello spazio aereo, rendere più efficienti i servizi del traffico aereo e ottimizzare l'utilizzo delle capacità di gestione del traffico aereo. Rotte di volo più dirette e maggiore cooperazione dovrebbero rendere ancor più sicuro volare, tagliare i costi e ridurre le emissioni dei gas a effetto serra. Tutti questi elementi dovrebbero inoltre rendere il settore del trasporto aereo europeo più competitivo rispetto ad altre regioni del mondo.

- Per maggiori informazioni, si veda il comunicato stampa [Cielo unico europeo: il Consiglio definisce la sua posizione](#)

EQUIPAGGI DEI PESCHERECCI

I ministri hanno raggiunto un **accordo di massima** su una decisione volta ad **autorizzare gli Stati membri ad aderire alla convenzione internazionale sulle norme relative alla formazione degli equipaggi dei pescherecci, al rilascio dei brevetti ed alla guardia** ("convenzione STCW-F"). Con l'accordo in sede di Consiglio, la proposta può essere ora inviata al Parlamento europeo per approvazione. Una volta ottenuta l'approvazione il Consiglio potrà adottarla.

L'STCW-F è una convenzione dell'Organizzazione marittima internazionale adottata nel 1995 ed entrata in vigore nel 2012. Si tratta del primo tentativo di rendere obbligatorie a livello mondiale le norme di sicurezza per gli equipaggi dei pescherecci.

Obiettivo della convenzione è garantire che il personale a bordo dei pescherecci sia qualificato e in condizioni fisiche adatte allo svolgimento delle sue funzioni; per poterlo dimostrare ha bisogno di un certificato e deve sottoporsi a un esame medico. Ciò dovrebbe ridurre al minimo i rischi di sicurezza potenziali per le persone e le cose in mare, nonché per l'ambiente marino. Un altro obiettivo è stabilire condizioni paritarie nel settore della pesca.

Le disposizioni si applicano a imbarcazioni di lunghezza pari almeno a 24 metri e con potenza di propulsione pari almeno a 750 kw; esse riguardano comandanti, ufficiali, ufficiali di macchina e radiooperatori.

L'Unione non può aderire alla convenzione STCW-F in quanto solo gli Stati possono aderirvi. Quattro paesi dell'UE (Danimarca, Spagna, Lettonia e Lituania) vi hanno già aderito. Secondo la Commissione, alcune parti della convenzione rientrano nella competenza esclusiva dell'Unione relativa al riconoscimento reciproco delle qualifiche professionali e incidono sulle disposizioni del trattato e sul diritto derivato dell'Unione. Pertanto, gli Stati membri devono essere autorizzati dal Consiglio ad aderire alla convenzione STCW-F.

Il testo della decisione invita inoltre tutti i paesi dell'UE che hanno pescherecci battenti la loro bandiera, nei cui porti approdano navi da pesca marittima che rientrano nell'ambito di applicazione della convenzione o in cui si trovano istituti di formazione per gli equipaggi dei pescherecci, ad aderire alla convenzione.

- [Decisione del Consiglio che autorizza gli Stati membri](#)
- [Organizzazione marittima internazionale: convenzione STCW-F](#)

QUARTO PACCHETTO FERROVIARIO

Il Consiglio ha adottato un **orientamento generale** sulla proposta di abrogare l'attuale regolamento relativo alla **normalizzazione dei conti** delle aziende ferroviarie. I ministri hanno inoltre **fatto il punto sui progressi** riguardanti due proposte volte a migliorare i servizi ferroviari nell'UE attraverso l'**apertura del mercato** e una **governance** più forte.

Le proposte rientrano nel pilastro "**politico**" o "**mercato**" del **quarto pacchetto ferroviario**. Per diventare legge, dovranno anche essere approvate dal Parlamento europeo.

Normalizzazione dei conti delle aziende ferroviarie

Obiettivo della proposta è abrogare il regolamento 1192/69, diventato obsoleto e incompatibile con la normativa dell'UE. Tale regolamento è stato inizialmente adottato per allineare i costi e i benefici delle imprese ferroviarie monopolistiche nazionali e quelli degli altri settori dei trasporti.

Queste disposizioni specifiche erano necessarie negli anni '60, quando in molti casi le imprese ferroviarie nazionali svolgevano funzioni per conto delle autorità pubbliche. Pagavano assegni familiari e pensioni e coprivano le spese mediche; contribuivano alla politica occupazionale generale assumendo personale di cui non avevano realmente bisogno e riparavano persino i danni di guerra nel quadro del proprio bilancio. Tali costi, e in alcuni casi anche benefici, hanno posto le imprese ferroviarie in una posizione di disparità rispetto ad altre modalità di trasporto.

Solo quattro Stati membri - Belgio, Germania, Irlanda e Polonia - applicano ancora tale regolamento. Le categorie di compensazione ancora utilizzate sono: infortuni sul lavoro, pensioni e spese per passaggi a livello. L'importo totale annuale delle compensazioni supera leggermente 100 milioni di EUR.

Tuttavia, i pagamenti compatibili con la normativa UE possono essere effettuati nel quadro di strumenti o disposizioni alternativi. Per quanto riguarda le spese per passaggi a livello, che costituiscono la categoria più ampia, uno strumento alternativo sarà creato entro il 16 giugno 2015, data entro cui deve essere completato il recepimento della direttiva che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico.

I ministri hanno convenuto che il regolamento dovrebbe entrare in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, come proposto dalla Commissione.

- [Normalizzazione dei conti: relazione al Consiglio](#)

Apertura del mercato ferroviario e governance

La direttiva e il regolamento proposti mirano a migliorare i **servizi di trasporto nazionale di passeggeri aprendoli alla concorrenza**. Essi cercano inoltre di introdurre nuove norme per la **governance dei gestori dell'infrastruttura** al fine di assicurare parità di accesso all'infrastruttura e una migliore risposta alle esigenze del mercato.

L'obiettivo è rendere i servizi ferroviari più dinamici e orientati ai consumatori e incoraggiare investimenti e innovazione.

I lavori sono proseguiti in sede di gruppo di lavoro in seguito al dibattito del Consiglio di ottobre. Una relazione sull'andamento dei lavori sintetizza l'operato svolto finora e presenta suggerimenti per un'ulteriore discussione.

- [Relazione sull'andamento dei lavori relativa all'apertura del mercato e alla governance](#)

Per compiere ulteriori progressi, **la presidenza propone di esplorare, tra l'altro, le seguenti questioni:**

- è opportuno creare misure di salvaguardia per preservare l'"equilibrio economico" o la sostenibilità dei contratti di servizio pubblico, cioè contratti che comportano un obbligo di fornire servizi anche quando non sono redditizi;
- vanno introdotte misure di tutela anche per evitare il "cherry picking" (scelta degli elementi migliori), cioè non si dovrebbe consentire alle società commerciali di scegliere le linee redditizie a scapito di quelle in perdita che sono di interesse pubblico;
- per i contratti di servizio pubblico, gli Stati membri dovrebbero poter raggruppare in un pacchetto linee sia redditizie che non redditizie;

- se sarà mantenuto il principio di aggiudicazione mediante gara, dovrebbero essere consentite alcune eccezioni;
- spetterebbe agli Stati membri la scelta del proprio modello di governance. Vi sarebbero norme comuni per garantire l'imparzialità dei gestori dell'infrastruttura e la trasparenza dei flussi finanziari, indipendentemente dalla struttura;
- i termini sarebbero più lunghi rispetto a quelli proposti dalla Commissione.

Le proposte della presidenza rappresentano spunti per un'ulteriore discussione e non intendono essere in nessun modo prescrittive.

Proposte della Commissione sull'apertura del mercato e sulla governance

Dopo l'apertura dei servizi di trasporto ferroviario di merci nel 2007 e del trasporto internazionale di passeggeri nel 2010, la Commissione propone di aprire alla concorrenza i servizi di trasporto nazionale di passeggeri per ferrovia a partire dal dicembre 2019. Da quel momento le aziende ferroviarie dell'UE godrebbero di un accesso paritario in tutti i paesi dell'UE ai binari, ai segnali e alle stazioni per prestare servizi di trasporto nazionale di passeggeri.

Sempre dal 2019, i contratti di servizio pubblico, che attualmente rappresentano oltre il 90% dei viaggi per ferrovia nell'UE, sarebbero, in linea generale, oggetto di procedure di gara obbligatorie. I contratti aggiudicati direttamente esistenti sarebbero autorizzati ad arrivare a scadenza, ma non oltre la fine del 2022.

La Commissione suggerisce anche di rafforzare le norme dell'UE sulla separazione fra gestori dell'infrastruttura, che gestiscono la rete e le stazioni, e le aziende ferroviarie, che forniscono i servizi. I monopoli ferroviari nazionali, che svolgono entrambe le funzioni, sarebbero suddivisi in due ("separazione istituzionale"). In alternativa, se gli Stati membri desiderano mantenere le strutture di holding esistenti, verrebbero introdotte garanzie rigorose per assicurare l'indipendenza del gestore dell'infrastruttura.

- [Quarto pacchetto ferroviario](#)

VARIE**Conferenza annuale sulla sicurezza dell'Agenzia europea per la sicurezza aerea: velivoli non pilotati**

La presidenza ha informato i ministri riguardo alla conferenza annuale sulla sicurezza dell'AESA, tenutasi a Roma il 15 e 16 ottobre 2014. Tale conferenza si è concentrata sulla sicurezza nell'aviazione generale e sui sistemi aerei a pilotaggio remoto (RPAS, droni civili). La Commissione ha annunciato la conclusione della consultazione pubblica sugli RPAS, che sarà seguita dalle proposte concrete della Commissione il prossimo anno.

Il tema dei sistemi aerei a pilotaggio remoto è stato anche trattato dai ministri durante la sessione del Consiglio "Trasporti" di ottobre.

Galileo

La Commissione ha aggiornato i ministri sulla sua posizione riguardo ai sistemi globali di navigazione satellitare dell'UE, Galileo ed EGNOS. La Commissione ha messo in evidenza il loro potenziale politico ed economico e ha sottolineato che l'obiettivo è fornire i servizi iniziali di Galileo entro il 2016 e i servizi completi entro il 2020.

Impatto dell'embargo russo sul settore del trasporto stradale lituano

La delegazione lituana ha informato i ministri delle difficoltà incontrate di recente dagli autocarri e dai veicoli passeggeri lituani alla frontiera russa. Ha sottolineato le potenziali gravi conseguenze economiche e perdite finanziarie per una serie di operatori economici.

La Commissione ha promesso di monitorare attentamente la situazione.

- [Nota informativa della delegazione lituana](#)

Programma di lavoro della presidenza entrante nel settore dei trasporti

La presidenza lettone entrante ha presentato il suo programma di lavoro in materia di trasporti per la prima metà del 2015. Le proposte legislative su cui si concentrerà comprendono, tra l'altro, il quarto pacchetto ferroviario, i diritti dei passeggeri aerei e le specifiche tecniche per navi adibite alla navigazione interna. Altri settori prioritari includono la sicurezza stradale, il contesto internazionale dei trasporti marittimi e la rete transeuropea di trasporto. Le sessioni del Consiglio "Trasporti" sono previste per il 13 marzo e per l'11 giugno 2015.

- [Nota informativa della presidenza lettone](#)

ALTRI PUNTI APPROVATI
